

## RICOSTRUZIONE E CORRUZIONE: LEGNINI, "SUBITO NUOVE NORME"

1 Luglio 2014



L'AQUILA - "Entro il 20 luglio mi impegno a presentare una proposta organica per garantire norme più efficaci e trasparenti sulla ricostruzione privata. deciderà poi il governo quale dovrà essere il veicolo legislativo più appropriato".

Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Economia, Giovanni Legnini, durante il vertice in Prefettura all'Aquila sulla questione dei controlli dei cantieri e del contrasto al lavoro nero. Presenti alla riunione, oltre al prefetto, Francesco Alecci, al prefetto Alessandra Guidi, componente del Comitato di coordinamenti per l'alta sorveglianza delle grandi opere (Ccasgo) e ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il sindaco della città, Massimo Cialente, il vice sindaco Nicola Trifuoggi, l'assessore comunale alla Ricostruzione Pietro Di Stefano e i responsabili delle parti sociali, il consigliere regionale del Partito democratico, Pierpaolo Pietrucci,

"Nei prossimi giorni - ha spiegato Legnini - ascolterò tutti i soggetti coinvolti, per arrivare ad un testo condiviso, a partire dai parlamentari, dai sindaci e dalle associazioni sindacali e di categoria"

Il sottosegretario ha sollecitato l'avvio in tempi rapidi del sistema dei badge, per rendere più efficace il controllo di tutti coloro che lavorano nei cantieri sulla base della proposta elaborata dal Comune dell'Aquila. "Si tratta di un obbligo che spetta alle imprese assolvere d'accordo con i sindacati", ha spiegato Legnini.

Per quanto riguarda le nuove norme sulla ricostruzione privata, tre i principali capitoli sui quali si dovrebbe intervenire.

Prima di tutto il divieto di ogni forma di intermediazione negli appalti privati.

Secondo punto, "anche se delicato perché riguarda soggetti privati", l'introduzione di limiti al subappalti, sul modello della disciplina del settore pubblico.

Terzo elemento, maggiore completezza informativa delle white list, per ottenere costantemente un quadro aggiornato dei contratti stipulati delle imprese.

Infine, un meccanismo che contemperi l'entità dei contributi con la concorrenzialità, in quanto la norma sull'obbligo di invito a cinque ditte non sta dando risultati apprezzabili.

"Trasparenza e legalità - ha concluso il sottosegretario - non sono solo valori in sé ma rappresentano una condizione imprescindibile per continuare speditamente la ricostruzione e per ottenere le ulteriori e necessarie risorse pubbliche".